

# LA PITTURA DEGLI "IMPRESSIONISTI"

[www.tizianolapalombara.it](http://www.tizianolapalombara.it)

VIVERE L'ARTE A "COLPO D'OCCHIO" IN MODO SEMPLICE ED INTUITIVO



La storia dell'impressionismo nasce in un modo un po' insolito. Nel 1863 **Napoleone III** (fratello di Napoleone Bonaparte), inaugurò il **Salon des Refusés** (Salone dei Rifiutati) per ospitare quelle opere "rifiutate" dal **Salon** (Accademia delle Belle Arti di Parigi). Uno dei tanti partecipanti fu **Édouard Manet** con l'opera "**Le Déjeuner sur l'herbe**" (colazione sull'erba), che provocò un notevole scandalo e che venne definita immorale. Quest'atto liberale non ebbe però gli effetti sperati sull'opinione pubblica...

1863



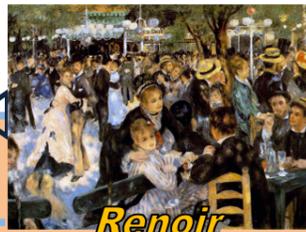
1874



Undici anni più tardi, il **15 aprile 1874**, un gruppo di giovani pittori, sempre in opposizione al "Salon" organizzò una mostra in alcune sale prestate gratuitamente dal celebre fotografo **Nadar**, in Boulevard des Capucines... Questi artisti si battevano contro la pittura "accademica" per affermare una pittura che interpretasse la realtà in maniera nuova, totale e libera. Le nuove idee sulla pittura, venivano discusse al "**Caffè Guerbois**" e successivamente al "**Caffè della Nouvelle Athènes**" ritrovo abituale degli artisti che venivano chiamati "**Batignolles**" (quartiere parigino dove si trovava il Caffè Guerbois). Personaggio centrale era **Édouard Manet** a cui si affiancavano **Camille Pissarro**, **Claude Monet**, **Edgar Degas**, **Auguste Renoir**, **Paul Cézanne**. La mostra fu un fiasco clamoroso e le vendite coprirono a malapena le spese...

Fu il critico d'arte **Louis Leroy** a dare involontariamente il nome al movimento. Con il termine "**impressionista**" voleva definire, in senso spregiativo, una pittura all'apparenza incompleta. Su un celebre giornale satirico "**Le Charivari**", scrisse un articolo dove prendeva in giro i pittori definendo quelle macchie (pennellate) come "impressioni" dell'artista. I quadri sembravano solo degli abbozzi in attesa di essere rifiniti. Usò questo termine anche per il titolo "**Mostra degli impressionisti**". A rinforzare questa sua opinione era esposta una tela di **Claude Monet** intitolata proprio "**Impression. Il levar del sole**".

Mostre  
1876



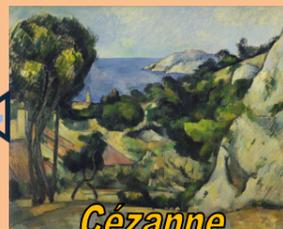
1877



1879

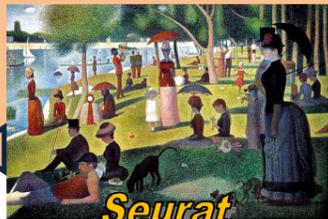
1880

1881



1883

1886  
ultima...



L'impressionismo è il **trionfo del colore**. La luce è l'elemento indispensabile per la visione. Da qui lo studio accurato che gli impressionisti dedicano alla **luce** e al **colore**. L'uso dei **complementari**, o meglio l'accostamento di un colore al suo complementare. Lo stesso tema potrà essere dipinto, nella stessa ora, da un unico punto di vista, da più pittori e il risultato non sarà mai uguale, perché ciascuno ha una propria sensibilità interiore e vede e sente diversamente da ogni altro e perciò giudica in maniera diversa la realtà. Si dipinge all'esterno "**en plein air**" (aria aperta), sotto l'influenza della luce solare, per ricevere con immediatezza l'impressione in tutte le infinite sfumature della luce, del colore, dei riflessi, dei movimenti, degli spazi. **Degas**, preferiva dipingere in studio ritenendo che l'impressione ricevuta dalla realtà venisse come filtrata attraverso il ricordo e quindi fosse più autentica perché non soggetta al pericolo della riproduzione banale del vero. Anche **Manet** dipingeva in studio, ma successivamente anche lui si convertì al plein air.